

*Erranti nel mondo
a cercar fortuna*

La vicenda migratoria dei lavoratori italiani: *immagini*



Ai nostri emigranti

*Da questa terra,
un tempo ingrata e matrigna,
a migliaia partirono.*

*Eran figli di un popolo operoso e negletto
e andavano in Merica,
nella nuova terra promessa,
ove si pronunciavano parole sconosciute:
libertà, uguaglianza, dignità.*

*Cercavano un riscatto dalla miseria,
una vita finalmente rigenerata
e con la mente gonfia di progetti,
il cuore pulsante di speranze,
varcarono il mare Oceano.*

*Pochi dettero loro il benvenuto
e la taccia ingiuriosa di Dagos
oscurò la fraterna accoglienza.
Ma resistettero.*

*Eran sorretti da una forte tempra morale
e da una antica sapienza:
cercavan lavoro e non disdegnavan fatiche:
ebbero quello dei paria.*

*Posaron binari,
lastrarono e pulirono città,
scavarono miniere
e in silenzio costruirono
un pezzo d'America.*

*A quegli uomini, a quelle donne,
protagonisti del lavoro migrante
e artefici del progresso del nostro Paese,
vada - col riscatto da un lungo oblio e con
il culto di una memoria ritrovata -
la riconoscenza delle nostre comunità.*